

**I cittadini e la salute**

# Arriva il nuovo vaccino anti Covid Precedenza ad anziani e pazienti fragili

• **Lunedì consegna  
in Regione e poi  
alle Ulss. Efficace  
anche contro la  
variante Eris  
A metà ottobre  
l'antinfluenzale**

ILARIANORO

La pandemia è superata. Ma il virus del Covid 19, mutato molteplici volte rispetto a quello che ha terrorizzato e bloccato il mondo all'inizio del 2020, non è scomparso e per alcuni soggetti fragili può ancora rappresentare una seria minaccia per la salute, al pari di quanto fanno altri virus come quelli influenzali. Tanto più che la variante del Covid - un'evoluzione di Omicron, la Eris, quella attualmente predominante nel veronese e in Italia, così come nel resto d'Europa - ha fatto registrare un'impennata di nuovi casi. E con l'avvicinarsi dell'inverno, l'attenzione è alta anche sul fronte dell'influenza stagionale.

**Campagna**

La Regione sta ultimando in questi giorni le fasi operative della campagna vaccinale (con adesione su base volontaria) contro l'influenza stagionale che partirà il prossimo 16 ottobre. Quella contro il Covid-19, è in programma tra inizio e fine ottobre, con gradualità in base alle dosi fornite dal ministero della Salute, che ha previsto 700mila dosi per il Veneto con consegna a scaglioni settimanali.

«Il ministero della Salute è

in contatto costante con la Regione per la programmazione della nuova campagna vacci-

nale anti-Covid. La prima trincea di vaccini arriverà a Mestre lunedì, da dove verrà suddivisa tra le diverse Ulss del territorio. Il target di riferimento per ora sono gli ospiti di centri servizi per anziani e non autosufficienti, case di riposo e centri residenziali, insieme agli operatori di queste strutture. Questa è la prima popolazione target indicata dal ministero. Daremo indicazioni e raccomandazioni secondo le direttive regionali e nazionali. Starà alle singole strutture riceverle, nel rispetto delle adesioni volontarie», fa sapere infatti l'Ulss 9 Scaligera, in attesa fra 48 ore circa del primo carico di dosi.

I vaccini in arrivo tra l'altro proteggono anche dalla variante Eris. Ad affermarlo è stata la stessa direttrice dell'Emma, l'Agenzia europea per i medicinali, Emer Cooke che in una nota ha sottolineato come questa sia «una delle varianti che abbiamo seguito e i nuovi vaccini proteggono anche contro Eris», oltre che «contro le più recenti varianti in circolazione». Una buona notizia, considerato che secondo la fondazione **Gimbe**, sul territorio nazionale i contagi sono quintuplicati in un

mese in quanto quest'ultima versione di Omicron, ora dominante in Italia, ha una maggiore capacità di sfuggire alle difese anticorpali.

Intanto, in Veneto è iniziato il conto alla rovescia per il via alle campagne vaccinali: dose antinfluenzale e dose antiCovid potranno essere somministrate insieme.

Il 16 ottobre partirà la campagna vaccinale anti-influenzale e sarà disponibile per tutti i Medici di Medicina Generale e le Farmacie aderenti. Particolare attenzione agli ospiti delle strutture assistenziali residenziali i quali saranno vaccinati nei giorni precedenti all'avvio della campagna per tutta la popolazione. «La Regione del Veneto ha acquistato un milione di dosi aumentando anche la disponibilità di dosi di vaccino spray nasale che può essere utilizzato per i bambini dai 2 ai 6 anni», spiega in una nota la Direzione Prevenzione della Regione Veneto. La campagna vaccinale Covid-19 partirà con gradualità in base alle dosi fornite dal Ministero della Salute secondo consegne previste a scaglioni settimanali.

**Fragili**

Di conseguenza, seguendo un criterio di protezione delle persone più fragili, ad inizio ottobre coinvolgerà le Rsa e



Peso:52%

già a fine ottobre il vaccino sarà reso disponibile per i Medici di Medicina Generale e le Farmacie aderenti al fine di proteggere le altre categorie di soggetti fragili e la popolazione generale.

Il vaccino è raccomandato per le persone con più di 60 anni di età e per tutte le persone che presentano malattie croniche secondo quando in-

dicato dal Ministero della Salute.

Chiusi e ormai archiviati gli hub vaccinali, che hanno fatto fronte ai grandi numeri legati alla fase acuta della pandemia, ora «la presenza di più attori che offrono il vaccino sul territorio si conferma come punto di forza di una complessa macchina organizzati-

va che prevede una pianificazione in costante dialogo tra Regione, Azienda Zero e Aziende Sanitarie», spiegano i tecnici della Regione.

**Ministero**  
Tra i primi a ricevere l'antidoto ci saranno anche i dipendenti della sanità



**Vaccinazioni** Un'operatrice sanitaria prepara una dose di vaccino. Sta per partire la campagna di vaccinazioni



Peso: 52%